NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2023

Il nuovo sistema contabile che viene introdotto sulla base del D. Lgs. n.118/2011 e che ha armonizzato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio degli Enti Locali e delle Regioni comporta l'adozione di nuovi modelli di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, non prevedendo più il Prospetto di Conciliazione. Le voci dei nuovi modelli sono in diversi casi differenti da quelli dei vecchi modelli previsti dal DPR 194/96.

Proseguendo con i nuovi schemi, adottati a partire dal Rendiconto 2016, nel presente allegato sono riportate, con i modelli aggiornati, le consistenze finali dell'esercizio precedente 2022 e quelle dell'esercizio 2023.

L'Ente tiene una contabilità patrimoniale affiancata a quella finanziaria, che ha consentito la registrazione di tutti i movimenti con valenza economico - patrimoniale. A tale scopo viene anche tenuto un registro dei beni ammortizzabili, sia per i beni mobili che per i beni immobili, che viene costantemente aggiornato. Utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione, che sono unici e obbligatori per tutte le amministrazioni pubbliche e rappresentano la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica, giungendo ad un dettaglio di settimo livello, si è in grado di fornire un maggior dettaglio alle singole voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

La contabilità economico-patrimoniale, infatti, affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di predisporre il conto economico, per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, per rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

Per i beni immobili si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici.

Quindi sono stati redatti il Conto Economico, attraverso la conciliazione di valori e rilevazioni rettificative e integrative (ratei, risconti, insussistenze e sopravvenienze) degli accertamenti in entrata e delle liquidazioni delle spese (e impegni per i trasferimenti correnti) della competenza 2023 e lo Stato Patrimoniale secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Nella redazione dei prospetti si è seguito il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 alla cui base c'è il principio della competenza economica che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale, allegato al rendiconto redatto secondo i nuovi modelli, evidenzia i seguenti risultati:

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	-+ VARIAZIONI
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	88.501,29	62.361,15	26.140,14
Totale immobilizzazioni materiali	11.418,44	16.650,38	-5.231,94
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	99.919,73	79.011,53	20.908,20
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	296.863,86	480.606,90	-183.743,04
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	31.383,98	0,00	31.383,98
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	328.247,84	480.606,90	-152.359,06
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	428.167,57	559.618,43	-131.450,86

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	-+ VARIAZIONI
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	188.562,34	116.673,07	71.889,27
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	12.468,84	5.000,00	7.468,84
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	227.136,39	437.945,36	-210.808,97
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	428.167,57	559.618,43	-131.450,86

Il patrimonio contiene i valori riportati nei vari inventari dell'Ente. I criteri adottati per la valutazione di tali beni sono conformi a quelli previsti dall'art. 230 del D. Lgs. n.267/2000. L'Ente ha provveduto ad una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale ponendo maggiore attenzione ai criteri di valutazione previsti al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

In particolare per quanto riguarda i BENI MOBILI si è provveduto ad una riclassificazione delle voci suddividendo anche le classi dell'inventario sui nuovi fattori, utilizzando i fattori patrimoniali ed economici e giungendo ad un dettaglio di settimo livello, attraverso il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione di ARCONET. Inoltre si sono applicate le nuove percentuali di ammortamento dei beni mobili.

Per i BENI IMMOBILI si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici. I valori finali trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI riguardano costi pluriennali capitalizzati principalmente riferiti a concessioni e licenze per l'uso di software.

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE si suddividono in *Imprese controllate* e *Imprese partecipate*.

Le *Imprese controllate* e le *imprese partecipate* sono le società ed enti ricomprese nel gruppo Amministrazione Pubblica le cui partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in *altre imprese* sono valutate al valore nominale, pertanto eventuali variazioni sono dovuti esclusivamente ad acquisto o cessione di titoli.

E' stata verificata la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei CREDITI di funzionamento, come indicato al punto 6.2 del principio contabile applicato 4/3 ed è inoltre stato iscritto tra i fondi l'importo accantonato come fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale quadratura è così verificata:

Residui attivi:	296.863,86
Totale Crediti:	296.863,86

Il saldo al 31/12/2023 delle DISPONIBILITÀ LIQUIDE corrisponde con le risultanze finali del conto del tesoriere. Non si sono imputati né RATEI ATTIVI né RISCONTI ATTIVI calcolati nel rispetto del punto 6.4 del principio contabile applicato.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale passivo, il NETTO PATRIMONIALE evidenzia un patrimonio netto finale di \in 188.562,34, superiore di + \in 71.889,27, rispetto a quello del 2022, con una variazione che corrisponde esattamente al Risultato economico di esercizio 2023.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema definito dal paragrafo "6.3 Patrimonio Netto" del principio contabile Allegato 4 / 3 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal DM 01/09/2022 e la seguente tabella illustra la movimentazione del patrimonio netto, raffrontando il patrimonio netto iniziale e finale, entrambi riclassificati secondo il nuovo schema:

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazione
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	510.308,97	510.308,97	0,00
II	Riserve	0,00	0,00	0,00
b	da capitale	0,00	0,00	0,00
С	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d	indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-12.076,70	71.889,27	83.965,97
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-381.559,20	-393.635,90	-12.076,70
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	116.673,07	188.562,34	71.889,27

Il Consorzio non ha Debiti di Finanziamento e non ha Contributi agli investimenti. La quadratura dei debiti con i residui passivi è quindi così verificata:

Residui passivi:	227.136,39
Totale Debiti:	227.136,39

I RATEI PASSIVI sono quote di costo di competenza economica del periodo amministrativo considerato ma la cui manifestazione numeraria non è ancora avvenuta. Allo stato attuale non si sono registrati ratei passivi.

I RISCONTI PASSIVI sono quote di proventi la cui manifestazione numeraria è già avvenuta ma che sono di competenza economica anche di periodi amministrativi successivi. Nel caso specifico, non si rilevano risconti passivi.

In calce allo Stato Patrimoniale Passivo sono evidenziati i CONTI D'ORDINE, che nel nuovo modello sono confluiti in un'unica voce denominata "impegni su esercizi futuri" e in cui sono confluiti quei residui relativi a opere da realizzare ed impegni su esercizi futuri, in base all'importo del Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c\capitale, nel caso specifico pari a 0.

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico rileva il risultato della gestione economica derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione rilevati durante l'esercizio 2023. Se lo stato patrimoniale "fotografa" la situazione patrimoniale e finanziaria all'inizio ed alla fine del periodo amministrativo, il conto economico consente invece di cogliere la gestione nel suo divenire, approfondendo le cause economiche della variazione subita dal patrimonio netto dell'Ente. Anche lo schema di Conto Economico allegato al D.Lgs. 118/2011 presenta una struttura scalare, come quello del DPR 194/96, in cui le voci sono classificate secondo la loro natura, ed espone non solo il risultato economico dell'esercizio, ma anche alcuni risultati intermedi (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, totale proventi ed oneri finanziari, totale rettifiche di valore di attività finanziarie, totale proventi ed oneri straordinari, risultato prima delle imposte e risultato dell'esercizio). Questo tipo di schema consente di giungere ad una comprensione delle modalità di formazione del risultato economico, pur mantenendo intatta la visione unitaria della gestione; essa dovrebbe evidenziare il contributo delle diverse aree gestionali alla formazione del risultato economico del periodo e dovrebbe, quindi, evidenziare dove si originano le "cause" della variazione subita dal patrimonio di funzionamento. Il Conto Economico è stato compilato confrontando i valori del 2023 con quelli del 2022.

Il Conto Economico è stato redatto secondo il modello del D.Lgs. 118/2011.

Il risultato economico d'esercizio di € 71.889,27 evidenzia i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati, seguendo le voci del nuovo modello di Conto Economico:

	Risultato Netto	71.889,27
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-32.521,64
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
С	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-12.690,36
A - B	DIFFERENZA	117.101,27
В	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	702.746,62
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	819.847,89

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base dei nuovi coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili. In particolare per i beni immobili si è ricostruita la consistenza finale netta e tutti gli incrementi e decrementi degli esercizi passati ai fini dell'applicazione delle nuove percentuali di ammortamento e della distinzione sui vari fattori analitici.

Si sono applicate le percentuali del 2% sui fabbricati (sia scolastici che istituzionali) e del 3% sulle infrastrutture corrispondenti alle strade.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
42.118,32	36.798,37	50.112,31

Per quanto riguarda la voce E) Proventi ed oneri straordinari, pari a totali - € 32.521,64, si fornisce il dettaglio dei valori indicati:

a) Proventi straordinari, per complessivi € 5.361,56:

Proventi:	parziali	totali
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo:		5.361,56
- per minori debiti di funzionamento	1.605,64	
- per minori conferimenti		
- per maggiori crediti	3.755,92	
- per (altro da specificare)	0,00	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale proventi straordinar	i	5.361,56

b) Oneri straordinari, per complessivi € 37.883,20:

Oneri:	parziali	totali
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo:		37.883,20
- per minori crediti	37.883,18	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- rettifiche specifiche		
- per arrotondamenti	0,02	
Altri oneri straordinari	i	0,00
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	0,00	
Totale oneri straordinari	i	37.883,20